Basket, A1/F. Buone notizie in biancoverde: vittoria e ritorno di Grbas

Spezzata la serie nera. Dopo sei sconfitte, finalmente una vittoria. Preziosissimo successo per la Trogylos Priolo che supera 80-76 l’Azzurra Orvieto. Sempre più positivo l’impatto di Ballardini sui giochi di coach Coppa che ritrova la lunga Grbas, al rientro dopo tre mesi di infortunio. Minuti utili i suoi per rifiatare. Una soluzione in più per chi lotta sotto le plance. Partita emozionante, giocata a stretto contatto tra due quintetti che non riescono a staccarsi nel punteggio. Trogylos avanti di tre all’intervallo lungo (37-34). L’equilibrio dura fino all’ultimo tempino, che diventa una battaglia. Risultato in bilico, con un occhio sempre al tabellone ed ai minuti prima della sirena. Ed è forse anche giusto che sia un libero di Eric a garantire la vittoria a Priolo.

Calcio, Eccellenza. Il Siracusa vince, l'Igea perde la testa

Anche senza Carbonaro, l’Sc Siracusa dimostra di sapere come si fa a vincere. Lo fa con carattere su di un campo non facile, quello dell’Igea Virtus. In casa della terza forza del torneo, gli azzurri sfoggiano una buona condizione fisica e psicologica e inanellano il nono risultato utile grazie al 2-0 che lancia sempre più in classifica la squadra di Strano.

Partita subito accesa, giocata sul filo dei nervi e con ben 6 espulsi (2 per gli azzurri, Frittitta e Lombardo). Primo cartellino rosso al 2′ minuto, con Quattrocchi subito fuori per un colpo a Frittitta. Un paio di buone occasioni per il Siracusa che passa al 60′ con il giovane Petrullo, freddo a stoppare e trasformare un buon assist di Bufalino. All'Igea Virtus saltano i nervi. Toni sempre più accesi in campo e contatti al limite. In rapida succesisone finiscono anzitempo negli spogliatoi Triolo e Isgrò, seguiti dagli azzurri Frittitta e Lombardo. In clamorosa superiorità numerica, gli uomini di Strano raddoppiano all'81' con una punizione di Figura. C' è tempo per un altro espulso tra i giallorossi (D'Anna). Dopo otto minuti di recupero l'arbitro Scaramuzzino fischia la fine dei giochi.

Maltempo. Il premier Enrico Letta: "pensiero va a vittime di Noto"

Da Abu Dhabi, dove è in visita di Stato, il premier Enrico Letta da voce al cordiglio della Nazione per quanto avvenuto a Noto. "Il pensiero va alle vittime di Siracusa", afferma in conferenza stampa il presidente del Consiglio. "Sono stato tutto il giorno in contatto con il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, che mi ha informato sulla situazione del maltempo che è stata molto particolare e grave in alcune zone".

Noto. Arrestato l'uomo alla guida dell'auto travolta dalle acque

Omicidio colposo plurimo. E’ stato arrestato con questo capo d’accusa Antonino Restuccia. Il 32enne infermiere professionale era alla guida della vettura travolta dalle acque questa mattina in territorio di Noto. Nell’incidente sono morte due donne: Sandra Tummineri (33 anni) e Maria Gioielli(60 anni). Identificata anche la terza, e più piccola, delle vittime, Marisol Latino (7 anni). Le tre sono rimaste bloccate dentro una Y10 sulla quale viaggiavano insieme ad altre quattro persone.

A Restuccia la Procura di Siracusa contesta una grave negligenza nella guida dell’auto. L’incidente sarebbe avvenuto mentre attraversavano un ponte sull’Asinaro. Le condizioni della strada e il torrente fortemente ingrossato avrebbero dovuto scoraggiare dal passare in quel tratto di strada. E questa sarebbe l’imprudenza alla base della tragedia e su cui lavora adesso la Procura di Siracusa. Sui corpi delle tre vittime sarà probabilmente effettuata l’autopsia.

Restuccia lavora a Milano ed è cugino della bambina morta nell’incidente. L’uomo è stato condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

(foto: La Repubblica)

Noto. Auto travolta dalla furia di un torrente. Tre morti: anche una bambina di sette anni. Il video

Stavano tornando a casa dopo una lunga serata trascorsa in compagnia di amici. Ma in tre hanno perso la vita. Erano a bordo della Ypsilon che nelle prime ore di questa mattina è stata travolta in contrada Romanello, nei pressi di Noto, dalle acque di un torrente in piena. Le precipitazioni delle ultime ore avevano fatto ingrossare il corso d'acqua che sarebbe esondato e nella sua corsa furiosa ha colpito l'auto, trascinata via dalla violenza delle acque. A bordo, in quel momento, c'erano ben sette persone. Due sono subito state sbalzate fuori dal violento impatto. Altre due persone sono riuscite ad uscire fuori dal veicolo negli istanti immediatamente seguenti. Ma per tre passeggeri non c'è stato nulla da fare. Imprigionate all'interno dell'auto hanno perso la vita due donne ed una bambina di sette anni. In salvo, invece due uomini e due donne, tra cui la mamma della sfortunata bambina. Il padre, invece, non era in auto. I quattro superstiti sono in stato di choc ma stanno collaborando con le forze dell'ordine per aiutarle a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Tutte e sette le persona coinvolte sono di Noto.

Il video da repubblica.it. Clicca qui

(foto: La Repubblica)

Siracusa. Sono qui i piccoli siriani Mohamad e Ahmad Hazima? L'appello dei genitori

I bambini in foto si chiamano Mohamad e Ahmad Hazima. Sono siriani, il primo ha 8 anni e il secondo 12. Monica Ricci Sargentini ha raccolto e rilanciato l'appello dei genitori dei due piccoli dispersi attraverso il suo blog sul Corriere della Sera. Secondo una delle ultime segnalazioni giunte alla onlus We Are, i due piccoli potrebbero essere ospitati in un centro di prima accoglienza di Siracusa. Ma i genitori, Feryal e Rfaat, sono da 20 giorni in Svezia e non possono venire a Siracusa perchè non hanno i soldi per il viaggio. Papà Rfaat lancia un appello alle autorità italiane e ai cittadini siracusani: "Vi prego aiutateci a trovare i nostri figli, siamo disperati"..

Mohamad e Ahmad hanno perso ogni contatto con i loro genitori il 10 ottobre scorso quando la nave su cui avevano lasciato la Siria ha fatto naufragio. Da allora Feryal e Rfaat li cercano senza sosta. I signori Hazima sono convinti che i loro figli siano in Italia, a Siracusa perchè al momento del naufragio alcuni bambini sono stati salvati da una nave della Marina, mentre loro sono stati portati a Malta dalla guardia costiera maltese. Mohamad e Ahmad non hanno documenti. Al momento della scomparsa, Mohamad indossava una maglia bianca e una felpa blu con cappuccio. Ahmad, invece, una giacca con sotto una felpa verde. Un medico Maamun Abras ha assicurato agli Hazima di aver visto con i suoi occhi i bambini sulla barca di soccorso italiana. Ma le loro foto non compaiono né tra i sopravvissuti al naufragio, né tra i morti.

Priolo. Perseguitava l'ex moglie che si rifugia dai Carabinieri. Arrestato presunto stalker

Non si era rassegnato alla fine della loro relazione sentimentale e si era lentamente trasformato in uno stalker. Minacce, insulti, violenze fisiche e verbali per la sua giovane ex moglie. Con l’accusa di stalking è stato arrestato dai carabinieri a Priolo, Giovanni Gagliolo, 42enne incensurato.
Di iei l’ultimo episodio. L’uomo, dopo aver pedinata l’ex consorte, l’avrebbe raggiunta e fermata nei pressi di un supermercato, prendendo ad insultarla e minacciarla di morte. All’aggressione verbale hanno assistito anche le figlie minori dell’ex coppia. Spaventata, la donna ha raggiunto l’auto parcheggiata nei pressi ed ha chiamato i militari che da tempo stavano seguendo la vicenda. I carabinieri hanno consigliato alla vittima di rifugiarsi in caserma, lì vicino. Nel frattempo, si mettevano sulle tracce del presunto stalker. In realtà, non hanno neanche dovuto faticare. Perchè Gagliolo, forse non badando alla presenza della caserma nella zona, aveva seguito la donna fin lì. Ricondotto alla ragione, è stato tratto in arresto e posto ai domiciliari.

Siracusa. Rapina in un bar di via Specchi

Seconda rapina in ventiquattro ore in via Alessandro Specchi. Un giovane armato di pistola e con il volto travisato da un passamontagna ieri sera ha fatto irruzione in un bar della centrale arteria. Sotto la minaccia dell'arma, si è fatto consegnare il denaro contenuto in cassa. Arraffato il denaro, si è allontanato insieme al complice che lo attendeva all'esterno bordo di uno scooter. Dalla targa, il mezzo è risultato rubatolo scorso 30 gennaio.

Pallanuoto, A2. Ortigia ok contro il Bologna:12-7

Operazione riscatto compiuta. Subito un successo per l'Ortigia dopo lo stop di sette giorni fa. Alla Caldarella i ragazzi di Leone piegano il Bologna 12 a 7.
Ritmi blandi e pochi tiri nel primo parziale. I biancoverdi si affidano a schemi consolidati ed evitano di forzare. Doppiette per Di Luciano e Rotondo che segnano lo score di avvio. Gli ospiti, privi di Mattesini, appaiono timorosi con lo straniero Gopcevic in buona forma.
È proprio lui, in apertura di secondo tempo, ad infilare Patricelli con una perfetta colombella. Uno gol spettacolare al quale risponde, con altrettanta classe, Abela bravo a girare in voleè. A chiudere sul +4 il parziale contribuisce la marcatura di Bezic, bravo a chiudere la controfuga scattata grazie a Di Luciano.
Il Bologna parte di gran carriera nel terzo tempo e dopo

appena 14 secondi Cocchi scuote la difesa biancoverde infilando la rete. Coach Leone richiama i suoi e la risposta arriva con le reti di Nicche, Rotondo e Bezic. I ritmi restano bassi anche a causa della pioggia che continua a cadere su Siracusa.
Nell'ultimo tempo Muneroni mette il sigillo sulla propria prestazione realizzando una tripletta. I biancoverdi di casa, acquisito ormai vantaggio sufficiente, concedono agli ospiti i tre minuti finali e il successo parziale.

Siracusa. Parla padre D'Antoni: "vittima di un attacco mirato". Gli avvocati: "Errore giudiziario sanato"

Già ieri vi abbiamo anticipato la notizia del proscioglimento di padre Carlo D'Antoni per non aver commesso il fatto. Si chiude così la disavventura giudiziaria che ha coinvolto il parroco di Bosco Minniti (Siracusa) arrestato il 9 febbraio 2010 nell'ambito dell'inchiesta della Procura della Repubblica di Siracusa (poi passata alla Direzione distrettuale antimafia di Catania) su una presunta organizzazione che avrebbe gestito il rilascio di falsi permessi di soggiorno a clandestini sfruttando come base logistica la parrocchia di Bosco Minniti. Il Gip Michele Consiglio del Tribunale di Siracusa ha emesso la sentenza di non luogo a procedere per chiudendo definitivamente la vicenda processuale. Nel servizio, parlano

gli avvocati difensori Sofia Amnoddio e Marzia Capodieci. Parola anche a padre Carlo D’Antoni che si ritiene bersaglio di un attacco mirato.